



Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare

Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS

* * *

Parere n. 3348 del 23 Aprile 2020

| | |
|-------------------|---|
| Progetto: | <p>ID_VIP: 4695 <i>Parere Art.9 DM 150/07</i></p> <p>Contratto istituzionale di sviluppo di Taranto – Programma per la bonifica, ambientalizzazione e riqualificazione dell'area di Taranto (decreto legge n. 1 del 5.1.2015 convertito nella legge n. 20 del 4.3.20159)</p> |
| Richiesta: | <p>MATTM – DVA nota prot. n. 13653 del 29/05/2019</p> |

Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale – VIA e VAS

VISTO il Decreto Legislativo del 3 aprile 2006, n.152 recante “*Norme in materia ambientale*” e s.m.i.;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica del 14 maggio 2007, n. 90 e s.m.i. concernente “*Regolamento per il riordino degli organismi operanti presso il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, a norma dell'articolo 29 del D.L. 4 luglio 2006, n.223, convertito, con modificazioni, dalla L. 4 agosto 2006, n.248*” ed in particolare l'art.9 che ha istituito la Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS;

VISTO il Decreto Legislativo del 3 aprile 2006, n.152 recante “*Norme in materia ambientale*” e s.m.i. ed in particolare l'art. 8 inerente il funzionamento della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS;

VISTO il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare prot.n.GAB/DEC/150/07 del 18 settembre 2007 di definizione dell'organizzazione e del funzionamento della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale – VIA e VAS;

VISTO il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare prot.n.GAB/DEC/112/2011 del 20/07/2011 di nomina dei componenti della Commissione Tecnica per la Verifica dell'Impatto Ambientale – VIA e VAS ed i successivi decreti integrativi;

VISTA la nota prot. n. DVA/1940 del 29/05/2019 (prot. n. CTVA/13653 del 29/05/2019), con la quale la Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali (DVA) - oggi Direzione Generale per la Crescita e la Qualità dello Sviluppo -

- ha comunicato alla CTVA che
 - la Regione Puglia - Dipartimento Mobilità, qualità urbana, opere pubbliche e paesaggio (in seguito “Regione Puglia”), ha richiesto, con nota prot. DVA n. 4936 del 27.02.2019, un parere sull'applicabilità della normativa di VAS al “*Programma per la bonifica, ambientalizzazione e riqualificazione dell'area di Taranto*” di cui all'art. 6 del d. l. n. 1/2015 convertito con modifiche nella Legge n. 20 del 4.3.2015, recante “*disposizioni urgenti per l'esercizio di imprese di interesse strategico nazionale in crisi e per lo sviluppo della città e dell'area di Taranto*”, predisposto dal Commissario straordinario per la bonifica, ambientalizzazione e riqualificazione di Taranto (in seguito “Programma”);
 - la DVA, con nota prot. n. DVA.U.5832 del 06.03.2019, ha chiesto al Commissario Straordinario informazioni dettagliate sulla natura giuridica e sui contenuti tecnici del Programma stesso;
 - il Commissario Straordinario, con nota del 26.4.2019 (prot. 831C.S. del 26/04/2019; prot. n. DVA.I.10549 del 29/04/2019)
 - ha precisato quanto segue:
 - in applicazione dell'art. 6 del d. l. n. 1/2015 “*il Commissario straordinario per la bonifica, ambientalizzazione e riqualificazione di Taranto [...] è incaricato di predisporre un Programma di misure, a medio e lungo termine, per la*

bonifica, ambientalizzazione e riqualificazione dell'intera area di Taranto, dichiarata ad elevato rischio di crisi ambientale, volto a garantire un adeguato livello di sicurezza per le persone e per l'ambiente e mitigare le relative criticità riguardanti la competitività delle imprese del territorio tarantino”;

- il Programma è attuato secondo le disposizioni contenute nel Contratto Istituzionale di Sviluppo di Taranto (CIS Taranto), di cui all'articolo 5 del d. l. n. 1/2015, sottoscritto il 30/12/2015 dai soggetti appartenenti al Tavolo Istituzionale permanente per l'Area di Taranto, che ha il compito di *“coordinare e concertare tutte le azioni in essere nonché definire le strategie comuni utili allo sviluppo compatibile del territorio ed assorbire le funzioni di tutti i tavoli tecnici comunque denominati su Taranto e istituiti presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri e di quelli costituiti presso le amministrazioni centrali, regionali e locali”*;
- in considerazione dei contenuti di carattere strategico e degli effetti territoriali ed ambientali del Programma di bonifica, la Regione Puglia, ritiene tale fattispecie rientrante nell'ambito di applicazione della VAS e della VINCA;
 - ha allegato una Relazione sintetica sullo stato di attuazione delle attività che descrive i contenuti del Programma di misure, nonché le azioni già poste in essere ed in corso;
 - espone argomentazioni di carattere normativo che parrebbero escludere tale strumento di programmazione tra quelli oggetto della disciplina di VAS, ma non si oppone alla possibilità che il Programma possa essere assoggettato a VAS;
- ha chiesto alla CTVA un parere tecnico ex art. 9 del D.M. 150/07 in merito alla necessità di assoggettare a VAS comprensiva di VINCA il Programma per la bonifica, ambientalizzazione e riqualificazione dell'area di Taranto.

VISTA la nota della Regione Puglia del 26.2.2019 (prot. DVA n. 4936 del 27.02.2019) con cui

- si chiede al MATTM se nel caso di specie ricorrano i presupposti di legge per assoggettare a VAS e VINCA il Programma, *“attesa l'impostazione strategica assunta dal CIS, quale strumento di programmazione di una serie di interventi finalizzati alla tutela ambientale ed allo sviluppo dell'area di Taranto, sia di carattere infrastrutturale che di carattere immateriale, di rilievo nazionale-interregionale-regionale, aventi natura di grandi progetti, ovvero di investimenti articolati in singoli interventi tra loro funzionalmente connessi ad obiettivi e risultati*;
- con riferimento agli interventi, ricompresi nel Programma, di bonifica e riqualificazione ambientale delle sponde e del corpo idrico del Mar Piccolo, si ricorda che la Direttiva Habitat dispone agli artt. 6 e 7 che qualsiasi piano o progetto che possa avere incidenza sui Siti Natura 2000 debba essere sottoposto a VINCA;

VISTA la nota del 6.3.2019 (prot. n. DVA.U.5832 del 06.03.2019) con cui la DVA ha chiesto al Commissario straordinario informazione dettagliate sulla natura giuridica e sui contenuti tecnici del Programma.

VISTA la nota del Commissario Straordinario del 26.4.2019 (prot. 831C.S. del 26/04/2019; prot. n. DVA.I.10549 del 29/04/2019) che, tra l'altro, evidenzia quanto segue:

- il d. l. n. 1/2015 ed il CIS Taranto non definiscono le procedure per l'approvazione del Programma di Misure oggetto di elaborazione e attuazione da parte del Commissario Straordinario. Sarà cura del Commissario Straordinario sottoporre al tavolo istituzionale permanente la definizione delle procedure per l'approvazione del Programma;
- dal punto di vista tecnico, il Programma contempla azioni strutturali e non strutturali, organizzate in un processo sia in "fasi" sia "parallelo" ripartite in
 - azioni inerenti l'area SIN e zone contermini,
 - azioni inerenti l'aria di crisi ambientale;
- si allega una relazione sintetica in cui sono descritti i contenuti del programma di misure e le azioni poste in essere ed in corso;
- allo stato attuale di attuazione il Programma di misure non contempla la gestione della qualità dell'aria e dell'ambiente per i settori elencati dall'art. 6 del d. lgs. n. 152/2006;
- gli interventi già posti in essere sono state oggetto di conferenze di servizi come previsto dalla normativa vigente;
- l'approvazione del progetto di bonifica comprende anche la VIA ai sensi dell'art. 252, settimo comma, del d. lgs. n. 152/2006;
- nulla osta ad assoggettare il programma alla procedura di VAS.

VISTA la RELAZIONE SINTETICA allegata alla nota del Commissario Straordinario del 26.4.2019 da cui risulta quanto segue:

- con DPCM 8.7.2014 la dott.ssa Vera Corbelli, Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Nazionale dei Fiumi Liri-Garigliano e Volturno, è stata nominata Commissario Straordinario per gli interventi urgenti di bonifica, ambientalizzazione e riqualificazione di Taranto;
- la nomina di un Commissario Straordinario (autorizzato ad esercitare i poteri di cui all'art. 13 del d.l. n. 67/1997, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 135/1997) è stata disposta in ottemperanza al d. l. n. 129/2012 "*Disposizioni urgenti per il risanamento ambientale e la riqualificazione del territorio della Città di Taranto*", convertito senza modifiche dalla l. n. 171/2012, per assicurare l'attuazione degli interventi previsti nel Protocollo d'Intesa sottoscritto in data 26.7.2012 tra il MATTM, il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, il MISE, il Ministero per la Coesione territoriale, la Regione Puglia, la Provincia di Taranto, il Comune di Taranto ed il Commissario Straordinario del Porto di Taranto. Tale Protocollo era finalizzato a fronteggiare e superare le gravi situazioni di criticità ambientale, sanitaria e socio-economica accertate in relazione al Sito di bonifica di Interesse Nazionale di Taranto e si poneva l'intento di accelerare il risanamento ambientale e nel contempo sviluppare interventi di riqualificazione produttiva e infrastrutturale anche complementari alla bonifica;
- Le azioni volte alla bonifica e riqualificazione della Città e dell'Area di Crisi Ambientale di Taranto hanno intrapreso un nuovo percorso, integrato ed organico con quello finalizzato alla crescita ed allo sviluppo del territorio, a seguito dell'emanazione del D.L. n. 1 del 05/01/2015, convertito, con modificazioni, dalla Legge 4 marzo 2015 n. 20. Con tale decreto, in considerazione della peculiare situazione dell'area di Taranto, è stato definito che l'attuazione degli interventi

riguardanti detta area è disciplinata dallo specifico Contratto Istituzionale di Sviluppo, disciplinato dall'articolo 6 del decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 88, denominato «CIS Taranto»;

- Il CIS Taranto è sottoscritto dai soggetti che compongono il Tavolo istituzionale permanente per l'Area di Taranto, istituito e disciplinato con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri presso la struttura di missione “Aquila□Taranto□POIN Attrattori” della Presidenza del Consiglio dei Ministri (DPCM 11.6.2015);
- Con il d. l. n. 1/2015 il Commissario Straordinario per la bonifica, ambientalizzazione e riqualificazione di Taranto è incaricato di predisporre un Programma di misure, a medio e lungo termine, per la bonifica, ambientalizzazione e riqualificazione dell'intera area di Taranto, dichiarata ad elevato rischio di crisi ambientale, volto a garantire un adeguato livello di sicurezza per le persone e per l'ambiente e mitigare le relative criticità riguardanti la competitività delle imprese del territorio tarantino. Il Programma è attuato secondo disposizioni contenute nel CIS Taranto sopra illustrato.
- Sulla base della nuova disposizione normativa, il percorso predisposto ed in corso di attuazione vuole costituire un modello tecnico-giuridico-amministrativo-gestionale di riqualificazione di aree di elevata complessità sotto il profilo, ambientale, industriale, economico, sociale, istituzionale da esportare anche in altri contesti nazionali ed europei;
- **Prima di luglio 2014 (data di nomina della dott.ssa Vera Corbelli quale commissario straordinario) sono state realizzate le seguenti attività:**
 - Messa in sicurezza e bonifica dei suoli contaminati del quartiere Tamburi e riqualificazione delle scuole pubbliche
 - Bonifica dei suoli prospicienti le scuole
 - Bonifica del Cimitero di San Brunone
 - Riqualificazione scuole
 - Messa in sicurezza delle aree PIP del comune di Statte: caratterizzazione e bonifica dell'area inquinata
 - Caratterizzazione
 - Bonifica e messa in sicurezza permanente dei sedimenti contaminati da PCB nel Mar Piccolo
 - Studi
 - Ipotesi concorso di idee
 - Falda superficiale area SIN:
 - risultano effettuati dal CNR una generale valutazione sulla dinamica di falda e da SOGESID uno studio di fattibilità
 - Repertorio informatico dei dati inerenti la caratterizzazione del SIN
- **Aggiornamento sulle azioni poste in essere e stato attuale dei lavori**
 - Le azioni **strutturali** e **non strutturali** avviate rientrano, attraverso un percorso tecnico- amministrativo-operativo, in un processo organizzato in “fasi” in “parallelo” ed articolato temporalmente in breve, medio e lungo periodo. Esse possono essere ripartite in:
 - azioni inerenti l'area SIN e zone contermini;
 - azioni inerenti l'area di crisi ambientale;
- **Azioni inerenti l'area SIN e le zone contermini**
 - Interventi urgenti di bonifica e riqualificazione (Protocollo d'Intesa del 26.07.2012)
 - Autorità Portuale:

- Interventi per il dragaggio di 2,3 Mm³ di sedimenti in area molo Polisetoriale e per la realizzazione di un primo lotto della cassa di colmata funzionale all'ampliamento del V Sporgente del Porto di Taranto (la realizzazione della cassa di colmata è in corso di esecuzione);
- Riqualificazione del molo polisetoriale – Ammodernamento della banchina di ormeggio (l'opera è stata presa in consegna da parte dell'AdSP);
- Riqualificazione del molo polisetoriale - Nuova diga foranea di protezione del porto fuori rada di Taranto – tratto di ponente (in attesa di finanziamento):
 - Nel mese di dicembre 2015 è stato approvato il Progetto definitivo, revisionato a seguito delle prescrizioni da parte del MATTM. Tra le prescrizioni è prevista l'attuazione del monitoraggio ante-operam (1 anno), che partirà a seguito dell'approvazione del progetto esecutivo, e post-operam (10 anni);
 - In data 09.04.2018 si è conclusa la verifica del progetto definitivo, approvato in data 22.05.2018. Il servizio di progettazione esecutiva, direzione dei lavori e coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione è stato aggiudicato. Successivamente sarà avviata la procedura per l'appalto dell'esecuzione delle opere;
- Nell'ambito dell'Accordo di collaborazione è inoltre prevista la predisposizione del **Piano di Monitoraggio Ambientale** del Sistema Costiero e Marino relativo alla porzione di Mar Grande connesso all'area portuale di Taranto. Allo stato attuale è in atto il monitoraggio relativo alle opere in corso di realizzazione e di progettazione che, laddove necessario, sarà opportunamente integrato.
- Comune di Taranto - Quartiere Tamburi:
 - Caratterizzazione ed analisi di rischio delle aree esterne alle scuole Deledda, De Carolis ed ex D'Aquino – Intervento di riqualificazione aree esterne scuole del Quartiere Tamburi;
 - Caratterizzazione, analisi di rischio e bonifica dei suoli delle aree non pavimentate del cimitero San Brunone;
 - Riqualificazione e adeguamento termico-impiantistico delle scuole De Carolis, Deledda, Gabelli, Giusti e Vico.
- Comune di Statte - Area PIP:
 - Attività di messa in sicurezza di emergenza della falda profonda dell'area PIP (è in corso l'elaborazione del progetto definitivo nell'ambito del quale, sulla base delle indagini eseguite, è stata prevista una nuova soluzione progettuale);
 - Attività di messa in sicurezza di emergenza della falda profonda dell'area P.I.P. (MISE – Surnatante) (sono in corso le procedure per l'avvio del cantiere);
- Mar Piccolo I Seno:
 - Bonifica e riqualificazione ambientale delle sponde e delle aree contermini (il Commissario Straordinario ha predisposto una

- scheda progettuale per un'azione finalizzata alla rimozione dei rifiuti ed alla manutenzione delle aree degradate - Progetto Verde Amico);
- Rimozione sostenibile e smaltimento dei materiali di natura antropica dal fondale;
 - Bonifica degli ordigni e residuati bellici;
 - Interventi per la mitigazione degli impatti derivanti dagli scarichi;
 - Intervento per l'abbattimento delle fonti di contaminazione provenienti dalla rete idrografica superficiale;
 - Intervento per l'abbattimento delle fonti di contaminazione da deflusso delle acque sotterranee;
 - Intervento per il risanamento e/o messa in sicurezza permanente dei sedimenti contaminati;
 - Tutela, monitoraggio e traslocazione di specie di interesse conservazionistico;
 - Rimozione Mercato Ittico Galleggiante;
 - Piano di Monitoraggio ambiente marino (Mar Piccolo – Mar Grande);
 - Riqualificazione sistema Terra/Mare – Aree Mar Piccolo.
- Messa in sicurezza e gestione dei rifiuti radioattivi in deposito nell'area ex Cemerad ricadente nel Comune di Statte (art. 3 comma 5 bis del D.L. 5.01.2015, convertito nella L. 20/2015);
 - Sostegno alla realizzazione di investimenti produttivi – sia per l'insediamento di nuove attività, sia per l'innovazione dei processi produttivi di attività esistenti – caratterizzati da un elevato livello tecnologico e di sostenibilità ambientale (Protocollo d'Intesa del 26.07.2012). Attività svolta dal MISE con la Regione Puglia, la Provincia di Taranto, il Comune di Taranto e gli Enti Locali;
 - Ulteriori interventi prioritari:
 - Ventilazione meccanica controllata (VMC) delle scuole “E. Giusti” - “G. B. Vico” - “A. Gabelli” - “G. Deledda” - “U. De Carolis”;
 - Attività di concertazione e processo di comunicazione ed informazione pubblica
- **Azioni inerenti l'Area di crisi ambientale**
 - sulla base dei dati territoriali forniti dagli Enti locali e sulla base delle valutazioni condotte sono state definite delle prime misure a medio e lungo periodo come previsto dalla Legge 20/2015 e, per l'attuazione della strategia di bonifica, ambientalizzazione e rigenerazione dell'area vasta di Taranto, è stata messa a punto una proposta metodologica di zonazione e classificazione omogenea del rischio sanitario-ambientale all'interno dell'area d'interesse:
 - è stata definita una Piattaforma per un sistema integrato di riqualificazione dell'area vasta di crisi ambientale comprensiva di attività di monitoraggio e tecniche innovative sperimentale: sono state individuate e sono in corso di realizzazione le seguenti macro-azioni:
 - caratterizzazione specifica delle risorse acque, suolo, sistema ambientale dell'ambito SIN e area vasta crisi Taranto;
 - impiego su aree campione di tecniche di caratterizzazione e bonifica sperimentali;

- valutazione di pressioni ed impatti;
- progettazione e realizzazione di una prima rete di monitoraggio ambientale:
- **Progetti di riqualificazione ambientale dei Comuni dell'area vasta di Taranto**
 - Ai fini di una “nuova rigenerazione territoriale” il Commissario Straordinario ha proposto di dare seguito ad una attività di co-pianificazione attraverso l’attuazione di una strategia complessiva, dettagliata all’interno di un Accordo di collaborazione sottoscritto in data 15/03/2018 tra il Commissario Straordinario e i Comuni di Crispiano, Massafra, Montemesola e Statte, che si declina nelle seguenti azioni:
 - Individuazione e valutazione di aree di crisi/frizione;
 - Individuazione delle misure di mitigazione delle criticità, ambientalizzazione e riqualificazione;
 - Istituzione di un Tavolo di co-pianificazione;
 - Redazione di un programma per la valorizzazione e promozione del complesso dei beni ambientali e culturali;
 - Strutturazione rete integrata servizi materiali ed immateriali;
 - Costruzione di una rete di attrattori culturali;
 - Strutturazione di una rete territoriale di connessione.
- **Attività di informazione e sensibilizzazione svolte dal Commissario straordinario per l'azione di bonifica, ambientalizzazione e riqualificazione di Taranto. Educazione e formazione ambientale**

VISTO e CONSIDERATO che successivamente alla riunione del 27.9.2019

- la Regione Puglia, con nota del 24.10.2019 (prot. CTVA n. 4068 del 24.10.19)
 - pur ribadendo che il quadro conoscitivo completo degli interventi ricompresi nel CIS Taranto è prerogativa del Commissario, allega la Relazione annuale sullo stato di attuazione del CIS Taranto al CIPE aggiornata ad ottobre 2018 ed evidenzia, oltre agli interventi sopra richiamati e indicati dal Commissario, anche altri interventi (Piastra Logistica integrata, Nodo infrastrutturale Porto di Taranto, Collegamento ferroviario del complesso del Porto di Taranto con la Rete nazionale e Realizzazione del Nuovo Ospedale “S. Cataldo” di Taranto);
 - segnala la necessità di avere evidenza della coerenza della programmazione regionale (anche sanitaria) con gli interventi ricompresi nella struttura di programma del CIS che incidono complessivamente sulla gestione dei settori energetici, dei trasporti, della gestione dei rifiuti e delle acque, nonché sulla pianificazione territoriale e della destinazione dei suoli;
 - segnala che **alcuni interventi previsti dal CIS Taranto potrebbero ricadere anche nel campo di applicazione della normativa VIA (inclusa la verifica di assoggettabilità a VIA) come il dragaggio del Porto di Taranto;**
 - chiede che il MATTM svolga approfondimenti sull’applicabilità della normativa in materia di VAS a tutto quanto contemplato nel Programma di misure elaborato dal Commissario straordinario, nonché anche all’eventuale applicabilità della normativa in materia di VINCA con riferimento ai singoli interventi in corso di realizzazione e/o già posti in essere;
 - rappresenta che, in caso affermativo, potrebbero ricorrere i presupposti per l’apertura di un caso di precontenzioso comunitario (EU-Pilot) a carico dell’Italia;

- **Il Commissario Straordinario non ha inviato gli ulteriori chiarimenti dallo stesso annunciati durante la riunione.**

CONSIDERATO che l'attuazione degli interventi che riguardano l'area di Taranto è disciplinata dalle seguenti norme:

- d. lgs. n. 88/2011 “*Disposizioni in materia di risorse aggiuntive ed interventi speciali per la rimozione di squilibri economici e sociali, a norma dell’art. 16 della legge 5 maggio 2009, n. 42*”, il quale, all’articolo 6, prevede la stipula del CIS Taranto
 - per l’utilizzo delle risorse del **Fondo Sviluppo Coesione** – FSC assegnate dal CIPE e
 - allo scopo di accelerare la realizzazione dei connessi interventi speciali, individuando nel contempo responsabilità delle parti, tempi e modalità di attuazione dei medesimi interventi;
- d. l. n. 1/2015 “**Disposizioni urgenti per l’esercizio di imprese di interesse strategico nazionale in crisi e per lo sviluppo della città’ e dell’area di Taranto**” convertito con modifiche nella Legge n. 20 del 4.3.2015 , ed in particolare dagli artt. 5 (*Contratto istituzionale di sviluppo per l’aria di Taranto*), 6 (*Programma per la bonifica, ambientalizzazione e riqualificazione dell’area di Taranto*) e 8 (*Piano nazionale della città e relativi interventi nel comune di Taranto*);

RILEVATO che la programmazione e l’attuazione degli interventi che riguardano l’area di Taranto è il risultato dell’interazione tra diversi soggetti e strumenti ed in particolare che il Programma per la bonifica ambientalizzazione e riqualificazione dell’area di Taranto, (predisposto dal Commissario straordinario per la bonifica, l’ambientalizzazione e la riqualificazione dell’area di Taranto ai sensi dell’art. 6 del d. l. n. 1/2015), il Piano di interventi nel Comune di Taranto (adottato dal Comune di Taranto) ai sensi dell’art. 8, commi da 1 a 2-bis del d. l. n. 1/2015) ed il Progetto di valorizzazione culturale e turistica dell’Arsenale militare marittimo di Taranto (predisposto dal MIBACT e dal Ministero della difesa ai sensi dell’art. 8, commi 3 e 4 del d. l. n. 1/2015) rappresentano il contenuto del Contratto Istituzionale di Sviluppo - CIS Taranto, che è sottoscritto dai componenti del Tavolo istituzionale permanente per l’Area di Taranto.

CONSIDERATO che il **Programma per la bonifica ambientalizzazione riqualificazione dell’area**

- è contenuto nel CIS Taranto;
- è predisposto dal Commissario straordinario per la bonifica, ambientalizzazione e riqualificazione di Taranto, tenendo conto delle eventuali indicazioni provenienti dal Tavolo istituzionale ;
- è un Programma di misure, a medio e lungo termine
 - per la bonifica, ambientalizzazione e riqualificazione dell’intera area di Taranto, dichiarata ad elevato rischio di crisi ambientale (che comprende i Comuni di Taranto, Statte, Massafra, Crispiano e Montemesola);
 - volto a garantire, ove possibile, mediante ricorso alle BAT (*Best Available Technics*) riconosciute a livello internazionale, il più alto livello di sicurezza per le persone e per l’ambiente;
 - attuato secondo disposizioni contenute nel CIS Taranto;
 - alla cui predisposizione ed attuazione sono destinate

- le risorse effettivamente disponibili di cui al d. l. n. 129/2012, convertito dalla l. n. 171/2012, di cui alle delibere CIPE nn. 17/03, 83/03 e 179/06,
- risorse allo scopo impegnate dal MATTM e
- ulteriori risorse che il CIPE può destinare, nell'ambito della programmazione 2014-2020 del Fondo di sviluppo e coesione, per il prosieguo di interventi di bonifica e riqualificazione dell'area di Taranto;
- che il Commissario può predisporre ed attuare
 - valendosi di altre pubbliche amministrazioni, università (o loro consorzi e fondazioni) ed enti pubblici di ricerca,
 - definendo procedure volte a favorire l'impiego di lavoratori provenienti dai bacini di crisi delle aziende dei complessi industriali di Taranto già coinvolti in programmi di integrazione del reddito e sospensione dell'attività lavorativa;

CONSIDERATO che il *Piano di interventi nel comune di Taranto* (art. 8 del d.l. n. 1/2015)

- è contenuto nel CIS Taranto;
- è adottato dal Comune di Taranto ad integrazione del progetto presentato per il Piano nazionale delle città
- ha ad oggetto interventi per il recupero, la riqualificazione e la valorizzazione della città vecchia di Taranto e la valorizzazione culturale e turistica dell'Arsenale Militare di Taranto;
- è trasmesso al MIBACT (che provvede con decreto) per l'acquisizione degli atti di assenso di competenza, la pronuncia sulla compatibilità ambientale delle opere e la sottoposizione al CIPE per l'approvazione e assegnazione delle risorse finanziarie a valere sul Fondo sviluppo e coesione.

CONSIDERATO che il **Tavolo istituzionale permanente per l'Area di Taranto**

- è istituito e disciplinato con DPCM 11 giugno 2015 presso la struttura di missione "Aquila-Taranto-POIN Attrattori" della Presidenza del Consiglio dei Ministri;
- è presieduto dal Presidente del Consiglio dei Ministri o da un suo delegato;
- è composto dai sottoscrittori del CIS Taranto;
- ha il compito di
 - coordinare e concertare tutte le azioni in essere,
 - definire strategie comuni utili allo sviluppo compatibile sostenibile del territorio e
 - verificare lo stato di applicazione del CIS Taranto;
- da quanto risulta dall'art. 4 del CIS Taranto, il TIP
 - si riunisce almeno ogni sei mesi per aggiornamenti riguardanti l'andamento e la prosecuzione delle attività, ed il rispetto degli impegni previsti dal Contratto
 - può essere convocato d'urgenza, da parte del Presidente, nei casi più gravi di inadempimento e, quando la situazione contingente lo richieda, su segnalazione del Responsabile Unico del Contratto;
 - adotta decisioni a maggioranza dei componenti;
 - nella fase di attuazione del CIS Taranto ha il compito di:
 - esaminare ed approvare il Programma degli Interventi;

- esaminare e approvare le proposte del RUC per l'esercizio di eventuali poteri sostitutivi e sanzionatori;
- verificare lo stato di attuazione del Programma di Interventi;
- esaminare ed approvare le proposte del RUC di rimodulazione dei finanziamenti;
- informare il partenariato economico e sociale locale tramite il Nucleo Tecnico di cui al successivo art. 5 che ne raccoglie indicazioni e proposte;
- esaminare ed approvare la relazione annuale da presentare al CIPE;
- esaminare ed approvare le proposte di definanziamento;
- esaminare eventuali ritardi e inadempienze delle Parti;
- esaminare gli esiti dell'attività di audit e valutazione.

CONSIDERATO che, in considerazione della peculiare situazione dell'area di Taranto, l'attuazione degli interventi che riguardano detta area è disciplinata dallo specifico **Contratto Istituzionale di Sviluppo - CIS Taranto**, che

- è stato sottoscritto in data 30 dicembre 2015 dai componenti del **Tavolo istituzionale permanente per l'Area di Taranto** di seguito elencati:
 - Presidenza del Consiglio dei Ministri
 - Ministero dello sviluppo economico
 - Ministero delle infrastrutture e dei trasporti
 - Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare
 - Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo
 - Ministero della Difesa
 - Commissario straordinario per la bonifica, ambientalizzazione e riqualificazione di Taranto
 - Commissario straordinario del Porto di Taranto e Autorità Portuale Regione Puglia
 - Provincia di Taranto
 - Comune di Taranto
 - Comune di Statte
 - Comune di Crispiano
 - Comune di Massafra
 - Comune di Montemesola
 - Camera di Commercio di Taranto
 - Agenzia nazionale per l'attrazione e lo sviluppo d'impresa S.p.A. (Invitalia)
- è composto da una Premessa e da 18 articoli:
 - 1 (Recepimento delle Premesse e allegati)
 - 2. (Definizione dell'area di Taranto)
 - 3. (Oggetto e finalità)
 - 4. (Tavolo Istituzionale Permanente)
 - 5. (Nucleo Tecnico)
 - 6. (Attuazione -Responsabile Unico di Contratto - Referente Unico delle Parti)
 - 7. (Soggetto Attuatore)
 - 8. (Coperture finanziarie)
 - 9. (Misure specifiche per la coesione sociale e lo sviluppo economico-produttivo locale)
 - 10. (Obblighi dei Soggetti Sottoscrittori)
 - 11. (Ritardi e inadempienze a carico delle Parti)
 - 12. (Ritardi e Inadempienze – provvedimenti del TIP)

- 13. (Poteri straordinari e sostitutivi)
- 14. (Trasferimento delle risorse e certificazione delle spese)
- 15. (Prevenzione e repressione della criminalità organizzata e dei tentativi di infiltrazione mafiosa)
- 16. (Durata e modifica del Contratto)
- 17. (Monitoraggio, Valutazione e controllo)
- 18. (Informazione e pubblicità)
- nelle premesse, che costituiscono con gli allegati parte integrante del Contratto, prevede quanto segue:
 - *“CONSIDERATA la complessità dell’intervento e l’opportunità di procedere con successivi atti di programmazione alla più puntuale definizione della strategia di sviluppo dell’Area di Taranto con priorità alla progettazione e alla realizzazione di interventi relativi a questioni urgenti anche per la loro rilevanza economica e sociale.*
 - *RITENUTO che la definizione delle soluzioni progettuali per il superamento della situazione di crisi socio-economica di Taranto debba fondarsi su criteri di qualità e sostenibilità e su un processo di ampia partecipazione che coinvolga collettività e tecnici, nella definizione di un Piano di rigenerazione urbana capace di affrontare in maniera integrata i problemi di degrado fisico e disagio socio-economico del territorio.”*
- contiene
 - il Programma per la bonifica ambientalizzazione riqualificazione dell’area di Taranto (art. 6 del d. l. n. 1/2015),
 - il Piano di interventi nel comune di Taranto (art. 8, commi da 1 a 2-bis del d. l. n. 1/2015) ed
 - il Progetto di valorizzazione culturale e turistica dell’Arsenale militare marittimo di Taranto (art. 8, commi 3 e 4 del d. l. n. 1/2015);
- è finalizzato ad accelerare l’attuazione del Programma e la realizzazione del Piano;
- nell’art. 1.2 prevede che
 - il Programma generale degli interventi del Contratto si articola nei seguenti allegati:
 - ALLEGATO 1: INTERVENTI CON COPERTURA FINANZIARIA DA ACCELERARE, ovvero interventi immediatamente cantierabili o già in corso di realizzazione, per i quali sono individuate soluzioni utili a favorirne l’accelerazione;
 - ALLEGATO 2: INTERVENTI CON COPERTURA FINANZIARIA DA AVVIARE E/O FINALIZZARE, per i quali è necessario avviare o completare l’iter progettuale e l’espletamento delle relative procedure di gara;
 - ALLEGATO 3: SCHEDE INTERVENTO, a ciascun intervento di cui all’allegato 1 e 2 corrisponde una scheda di sintesi che riporta:
 - informazioni anagrafiche e di inquadramento programmatico,
 - stato di avanzamento progettuale al momento della sottoscrizione del CIS,
 - costo complessivo dell’intervento e copertura finanziaria disponibile e/o da individuare,
 - tempistica prevista per l’avanzamento dell’iter progettuale e per l’espletamento delle relative procedure di gara,
 - cronoprogramma finanziario con le previsioni di impegno e spesa.

- ALLEGATO 4: PIANO STRALCIO PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI A VALERE SUL FONDO SVILUPPO E COESIONE 2014-2020, articolato in:
 - realizzazione del progetto di recupero infrastrutturale e adeguamento impianti dell'Arsenale Militare marittimo di Taranto finalizzato a salvaguardarne le funzioni economiche e produttive;
 - realizzazione di azioni per accelerare la realizzazione degli interventi previsti dal CIS declinate in concorso di idee per la definizione del Piano di interventi per il recupero, la riqualificazione e la valorizzazione della Città Vecchia di Taranto (comma 1, art. 8 della legge n. 20/2015);
 - realizzazione dello Studio di fattibilità per la valorizzazione culturale e turistica dell'Arsenale Militare (commi 3 dell'art. 8 della Legge n.20/2015);
 - azioni per accelerare lo sviluppo progettuale e la realizzazione di altri interventi inseriti nel CIS.
- ALLEGATO 5: NUOVI INTERVENTI DA AVVIARE, ovvero interventi ritenuti dal Tavolo Istituzionale Permanente coerenti con la strategia di sviluppo del territorio, per i quali è necessario avviare o completare l'iter progettuale nonché individuare la relativa copertura finanziaria, con priorità per gli interventi relativi a questioni urgenti anche per la loro rilevanza economica e sociale.
- Nell'art. 3.1 precisa che
 - l'oggetto del CIS Taranto è la realizzazione ed il supporto tecnico alla programmazione, progettazione e realizzazione degli interventi elencati negli Allegati in raccordo con il Tavolo e che, in particolare
 - terminata la fase di progettazione degli interventi, il Responsabile Unico del Contratto provvede a dare immediata informazione al Tavolo affinché ne sia autorizzata, dal medesimo Tavolo, la successiva realizzazione, sulla base delle risorse finanziarie disponibili e/o della richiesta di eventuali risorse finanziarie aggiuntive, contestualmente alla definizione delle relative modalità attuative;
 - gli esiti delle attività relative allo studio di fattibilità saranno sottoposti all'esame del Tavolo per l'eventuale sviluppo della progettazione, per la relativa richiesta di finanziamento e l'individuazione delle modalità di attuazione;
 - le proposte di nuovi interventi saranno sottoposte all'approvazione del Tavolo per la relativa richiesta di finanziamento e l'individuazione delle modalità di attuazione;
- si avvale
 - del **Nucleo tecnico** (art. 5), che è l'organo tecnico-istituzionale di coordinamento e di impulso per l'azione da condurre nel quadro degli indirizzi definiti dal Tavolo istituzionale, cui è affi dato il compito di
 - rendere operativi gli indirizzi del Tavolo, attraverso un'azione diretta di coordinamento e di supporto alle amministrazioni responsabili per l'istruttoria, la selezione e l'attuazione degli interventi;
 - promuovere e assicurare l'integrazione delle azioni di sviluppo per Taranto con la programmazione 2014-2020 (nazionale e comunitaria) e l'attuazione degli interventi finanziati dal Fondo Sviluppo e Coesione;

- operare, in raccordo con le amministrazioni responsabili, il monitoraggio sistematico degli interventi e vigilare sulla realizzazione dei progetti che prevedono il co-finanziamento dei fondi strutturali;
- del **Responsabile Unico di Contratto** cui sono conferiti i seguenti compiti (dall'art. 6):
 - coordinare il Nucleo Tecnico
 - rappresentare in modo unitario gli interessi dei sottoscrittori
 - accertare la sussistenza delle condizioni per l'attivazione dei poteri straordinari e sostitutivi
 - proporre al TIP eventuali rimodulazioni dei finanziamenti
 - acquisire dai Referenti Unici delle Parti notizie sullo stato di esecuzione degli impegni assunti nel Contratto
 - verificare, con cadenza periodica, lo stato di avanzamento degli interventi ed il rispetto dei Cronoprogrammi
 - attivare strumenti ed iniziative utili a garantire la pubblicità ed accesso alle informazioni connesse al programma di interventi
 - predisporre una relazione annuale sullo stato di attuazione del Contratto;
- del **Soggetto attuatore del Programma di interventi (Referente Unico di Invitalia)**;
- prevede (art. 10) che tutti i soggetti sottoscrittori
 - si impegnano a rispettare tutti gli obblighi previsti nel Contratto e
 - danno atto che il rispetto del Cronoprogramma di attuazione costituisce elemento prioritario ed essenziale per la verifica dello stato di avanzamento del Programma di Interventi;
- impegna le Parti fino alla completa realizzazione degli interventi previsti;
- può essere modificato o integrato per concorde volontà delle Parti;
- dispone di una **copertura finanziaria** (art. 8) del Programma generale degli interventi pari a **863.805.490,87 euro** secondo l'articolazione per progetto e fonte di finanziamento riportata negli Allegati al CIS Taranto, rispetto alla quale tutte le amministrazioni titolari delle risorse finanziarie assegnate, nonché tutte le amministrazioni responsabili degli interventi devono garantire:
 - la sostenibilità finanziaria degli Interventi, in ordine alla disponibilità di risorse per un ammontare sufficiente a garantirne la completa realizzazione;
 - la sostenibilità gestionale degli Interventi, in ordine alla capacità del soggetto preposto a garantirne la piena e corretta utilizzazione, una volta ultimati;
- Con riferimento al trasferimento delle risorse e alla certificazione delle spese, l'art. 14 prevede che
 - per ogni distinta fonte finanziaria di copertura restano valide le procedure di trasferimento delle risorse, controllo, rendicontazione e certificazione delle spese previste per ciascuna delle Parti;
 - sarà cura del Responsabile Unico del Contratto, su segnalazione delle Parti competenti, comunicare al Tavolo le eventuali variazioni intervenute nelle procedure di trasferimento delle risorse, controllo, rendicontazione e certificazione delle spese;
 - al fine di assicurare la certezza della provvista finanziaria del Fondo Sviluppo e Coesione annualmente necessaria al rispetto dei Cronoprogrammi relativi a ciascun intervento da attuare:
 - la Struttura di Missione "Aquila – Taranto – POIn Attrattori", in collaborazione con il Dipartimento per le Politiche di Coesione,

- procede, sulla base del Cronoprogramma e dei dati di monitoraggio, a comunicare, entro il mese di marzo di ciascun anno, al Ministero dell'Economia e Finanze l'ammontare delle risorse finanziarie che, presumibilmente, dovranno essere messe a disposizione per l'esecuzione degli Interventi previsti dal presente Contratto e attivano le procedure di variazione di bilancio di specifica competenza;
- il Ministero dell'Economia e Finanze, nei limiti degli impegni assunti, assicura la pronta esecuzione delle operazioni volte al trasferimento delle risorse poste a copertura del Programma degli Interventi;
 - Le Amministrazioni titolari delle risorse finanziarie allocate a copertura degli interventi del CIS, nei limiti degli impegni assunti, assicurano la pronta esecuzione delle operazioni volte al trasferimento delle risorse poste a copertura del Programma degli Interventi;
 - Secondo quanto stabilito dall'art. 6, comma 2, della Legge n. 20/2015 le risorse assegnate alla realizzazione degli interventi a titolarità del Commissario straordinario per la bonifica, ambientalizzazione e riqualificazione dell'area di Taranto sono trasferite alla contabilità speciale di detto organo.

CONSIDERATO sul sito istituzionale del CIS Taranto (<http://cistaranto.coesionemezzogiorno.it/primo-piano/cis/criteri-di-selezione-dei-progetti/>) sono indicati i seguenti criteri con cui il Tavolo, ai fini della predisposizione del CIS, ha selezionato i progetti, verificando:

- l'effettiva **disponibilità delle risorse** già assegnate all'Area di Taranto nell'ambito delle misure di sviluppo sostenibile e riqualificazione urbana;
- il **livello di progettazione** dei singoli progetti già finanziati;
- lo **stato di avanzamento** dei singoli progetti già finanziati;
- l'**effettiva esigenza delle ulteriori risorse** necessarie per garantire l'accelerazione e la realizzazione dei progetti selezionati anche promuovendo misure di miglioramento della qualità, efficacia e trasparenza dell'attuazione.

CONSIDERATO che nella apposita pagina del sito istituzionale del CIS (<http://cistaranto.coesionemezzogiorno.it/primo-piano/cis/quadro-informativo-dello-stato-di-attuazione-fisico-finanziario-e-procedurale-complessivo-del-cis-al-30-giugno-2018/>) è indicato il seguente "Quadro informativo dello stato di attuazione fisico, finanziario e procedurale complessivo del CIS al 30 giugno 2018":

"3. Avanzamento delle fasi di attuazione degli interventi al 30 giugno 2018"

Al 30 giugno 2018 sono 23 gli interventi per i quali si registra un avanzamento nello stato di attuazione fisico e/o procedurale rispetto alla sottoscrizione, per un importo complessivo pari a circa 814 milioni di euro, ovvero circa l'81% del totale finanziato CIS.

L'accelerazione delle procedure tecnico-amministrative è stata rilevata per 22 degli interventi del CIS per un importo complessivo pari a 595 milioni di euro, ovvero circa il 59% del totale finanziato CIS.

3.1 Interventi conclusi

10 sono gli interventi conclusi per un importo complessivo di circa 92,2 milioni di euro pari al 9% del totale finanziato dal CIS:

- Riqualificazione e adeguamento termico-impiantistico della scuola "G. Deledda" sita alla via G. Deledda 65/B – Quartiere Tamburi
- Riqualificazione e adeguamento termico-impiantistico della scuola "U. De Carolis", al Quartiere Tamburi
- Riqualificazione e adeguamento termico-impiantistico della scuola "Gabelli", al Quartiere Tamburi
- Riqualificazione e adeguamento termico-impiantistico della scuola "E. Giusti", al Quartiere Tamburi.
- Riqualificazione e adeguamento termico-impiantistico della scuola "G. B. Vico", via ss. Angeli custodi al Quartiere Tamburi
- Riqualificazione del molo Polisettoriale del Porto di Taranto – Ammodernamento della banchina di ormeggio.
- Lavori di restauro Ex-Convento S. Antonio
- Lavori di restauro e valorizzazione Compendio Santa Maria della Giustizia.
- Caratterizzazione, Analisi di Rischio e Bonifica Aree a verde delle Scuole Deledda, De Carolis e D'Aquino Nel Quartiere Tamburi.
- Bonifica aree Foresta Urbana – Quartiere Tamburi.

3.2 Interventi in corso di realizzazione

9 sono gli interventi in corso di realizzazione, per un valore di investimento di circa **452,6 milioni di euro, pari al 45% del totale CIS**. In particolare

8 interventi in esecuzione per 427,1 milioni di euro (42%):

- Intervento per il **dragaggio** di 2,3 Mmc di sedimenti in area Polisettoriale e per la realizzazione di un primo lotto della cassa di colmata funzionale all'ampliamento del V sporgente del Porto di Taranto.
- **Piastra Logistica** integrata nodo infrastrutturale Porto di Taranto.
- Messa in sicurezza e gestione dei **rifiuti radioattivi** in deposito nell'area ex Cemerad ricadente nel Comune di Statte.
- Interventi di **bonifica, ambientalizzazione e riqualificazione del bacino del MAR Piccolo-I Seno di Taranto** e delle aree ad esso prospicienti.
- Piattaforma per un sistema integrato di riqualificazione dell'area vasta di crisi ambientale comprensive di attività di monitoraggio e tecniche innovative sperimentali – I stralcio funzionale.
- Azioni di Sistema a supporto del raggiungimento degli obiettivi del CIS Taranto.
- Recupero infrastrutturale e adeguamenti impianti dell'Arsenale Militare.
- Azioni di accelerazione a supporto del CIS.

1 intervento per cui è stata aggiudicata la procedura di affidamento progettazione esecutiva ed esecuzione lavori per 25,5 milioni di euro (2%):

- Collegamento ferroviario del complesso del Porto di Taranto con la Rete nazionale.

3.3 Interventi in progettazione

10 sono gli interventi in fase di progettazione (preliminare, definitiva o esecutiva), per un valore pari a **357 milioni di euro (35 % del totale CIS)**:

- **Messa in sicurezza terreni e falda aree industriali Comune di Statte:** completamento della caratterizzazione, progettazione e realizzazione intervento. Bonifica ambientale con misure di sicurezza della falda profonda della zona PIP di Statte.
- Caratterizzazione, analisi di rischio e bonifica aree non pavimentate cimitero san brunone – Quartiere Tamburi.
- Riqualificazione del molo polisettoriale – **nuova diga foranea** di protezione del porto fuori rada di Taranto – tratto di ponente.
- Realizzazione del Nuovo Ospedale “S. Cataldo” di Taranto.
- Ammodernamento tecnologico delle apparecchiature e dei dispositivi medico-diagnostici delle strutture sanitarie pubbliche e formazione e aggiornamento professionale del personale sanitario.
- 2 Progetto per la valorizzazione turistico culturale dell’Arsenale Militare di Taranto – I fase.
- 3 Interventi per la riqualificazione ambientale del Comune di Statte.
- 4 Interventi per la riqualificazione ambientale del Comune di Crispiano.
- 5 Interventi per la riqualificazione ambientale del Comune di Montemesola.
- 6 Interventi per la riqualificazione ambientale del Comune di Massafra.

3.4 Interventi non avviati / in corso di riprogrammazione

10 sono gli interventi mai avviati dalla data di sottoscrizione del CIS, in corso di riprogrammazione/azione di sblocco da parte del RUC, per un valore pari a 105 milioni di euro (10 % del totale CIS):

- Completamento del progetto dell’utilizzo industriale (ILVA) delle acque reflue di Taranto per uso potabile ed irriguo.
- Progetto di Completamento del Centro di Educazione Ambientale.
- Riqualificazione e adeguamento funzionale e ristrutturazione ai fini dell’efficientamento energetico della Casa Comunale di Statte.
- Foresta Urbana – Quartiere Tamburi.
- Housing Sociale per la costruzione di 154 alloggi ERP – Quartiere Tamburi.
- Intervento di recupero Palazzo Carducci.
- Intervento di recupero Palazzo Troilo.
- Intervento di recupero edificio in Via Garibaldi.
- Edilizia residenziale.
- Rigenerazione Urbana – Quartiere Tamburi.”

CONSIDERATO e VALUTATO che, nonostante che il presente parere sia espresso nell’ambito di una procedura ex art. 9 DM 150/2007 e non di una procedura svolta ai sensi dell’art. 12 del d. lgs. n. 152/2006 sulla verifica di assoggettabilità a VAS, dalla normativa e dalla documentazione esaminate e sopra citate emergono elementi sufficienti per formulare una risposta al quesito posto.

CONSIDERATO e VALUTATO che da quanto sopra esposto risulta che il Programma per la bonifica, l’ambientalizzazione e la riqualificazione dell’area di Taranto presenta i requisiti richiesti dagli artt. 5 e 6 del d. lgs. n. 152/2006 in quanto, in particolare:

- il riferimento al “Programma” nella denominazione rappresenta un indizio, anche se di per sé non decisivo, circa la natura dell’atto e la disciplina applicabile;

- Il Programma in esame è previsto dalle disposizioni di legge sopra richiamate, che prevedono che il Commissario provveda alla sua predisposizione, come richiesto dall'art. 5 lett. e) n. 2 del d. lgs. n. 152/2006;
- il d. l. n. 1/2015 ed il CIS Taranto non definiscono le procedure per l'approvazione del Programma. Al riguardo
 - il Commissario nella nota del 26.4.2019 dichiara che sarà sua cura definire le procedure per l'approvazione del Programma;
 - il Programma, insieme al Piano di interventi nel comune di Taranto, è contenuto nel Contratto Istituzionale di Sviluppo di Taranto (CIS Taranto) ed i relativi interventi confluiscono pertanto nel Programma generale del CIS stesso. Poiché il CIS è sottoscritto dai componenti del Tavolo ed il Programma generale degli interventi del CIS è approvato dal Tavolo, se ne può dedurre che il Programma redatto dal Commissario straordinario sia approvato dai soggetti che compongono il Tavolo. Ciò a soddisfazione di quanto richiesto dall'art. 5, primo comma, lett. e), n. 1 del d. lgs. n. 152/2006;
- quanto al contenuto del Programma, dall'elenco degli interventi fornito dal Commissario (con la nota del 26.4.2019) e da quello risultante dal sito del CIS risulta che alcuni interventi appartengono a tipologie assoggettabili a procedura di VIA e contestuale VINCA (al ricorrere dei relativi presupposti, ai sensi dell'art. 10, terzo comma del d. lgs. n. 152/2006), espletate autonomamente o all'interno della procedura di approvazione del progetto di bonifica ai sensi dell'art. 252 del d. lgs. n. 152/2006. Da ciò si può dedurre
 - che il Programma definisce un *“quadro di riferimento per l'approvazione, l'autorizzazione, l'area di localizzazione o comunque la realizzazione”* di progetti da sottoporre a VIA (come richiesto dall'art. 6 del d. lgs. n. 152/2006) e
 - che pertanto la selezione degli interventi da inserire nel Programma e di quelli a cui dare priorità nel cronoprogramma deve avvenire facendo riferimento anche a criteri di carattere ambientale, oltre che ai diversi criteri citati nel CIS Taranto (effettiva disponibilità delle risorse economiche, livello di progettazione, stato di avanzamento dei lavori, effettiva esigenza di ulteriori risorse).

CONSIDERATO e VALUTATO inoltre che

- per quanto concerne la verifica degli impatti significativi sull'ambiente derivanti dall'attuazione del Programma (di cui all'art. 12 del d. lgs. n. 152/2006), pur in assenza delle informazioni che potrebbe fornire la specifica procedura e derivanti dal Rapporto preliminare e dalla consultazione dei Soggetti competenti in materia ambientale, si rileva che il Programma insiste in un'area ad elevata criticità ambientale e che esso stesso, come denota anche la sua denominazione, contiene misure, a medio e lungo termine, per la bonifica, ambientalizzazione e riqualificazione dell'intera area di Taranto, dichiarata ad elevato rischio di crisi ambientale ed è volto a garantire, ove possibile, mediante ricorso alle BAT (*Best Available Technics*) riconosciute a livello internazionale, il più alto livello di sicurezza per le persone e per l'ambiente. In tale contesto occorre adottare stringenti criteri ambientali (per l'appunto basati sulle BAT, come è espressamente richiesto) per individuare le misure che possano ridurre gli impatti, già prodotti da precedenti attività fortemente inquinanti, in modo più efficace, rapido e duraturo;

- a ciò si aggiunge che la destinazione delle risorse economiche derivanti dal Fondo per lo sviluppo e la coesione - FSC, da cui derivano prioritariamente i finanziamenti del CIS Taranto, deve essere operata anche sulla base delle valutazioni di carattere ambientale che sono garantite dalla sottoposizione del Programma, se pur tardiva, al processo di VAS (come già in altri contesti i Piani operativi).

VALUTATO infine, con riferimento al Programma per la bonifica, l'ambientalizzazione e la riqualificazione dell'area di Taranto,

- che risulta opportuno e conforme al dettato normativo che il processo di elaborazione ed approvazione del Programma sia accompagnato dalla redazione del Rapporto ambientale, che deve essere parte integrante dello stesso e che, dando atto degli esiti della consultazione del pubblico interessato e dei soggetti competenti in materia ambientale, individui, descriva e valuti gli impatti ambientali derivanti dall'attuazione del Programma, nonché le possibili alternative, e conseguentemente orienti la scelta della Programmazione degli interventi sulla base di criteri di carattere ambientale, oltre che economico e tecnico e
- che, pertanto, il Programma deve essere sottoposto a VAS comprensiva di VInCA.

**Tutto quanto sopra VISTO, RILEVATO, CONSIDERATO, E VALUTATO
la Commissione Tecnica per la Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS**

RITIENE CHE

Per le motivazioni sopra esposte il Programma per la bonifica, ambientalizzazione e riqualificazione dell'area di Taranto debba essere sottoposto alla procedura di VAS comprensiva di VInCA.

| | FAVOREVOLE | CONTRARIO | ASSENTE | ASTENUTO |
|---|-------------------|------------------|----------------|-----------------|
| Ing. Guido Monteforte Specchi (Presidente) | x | | | |
| Avv. Luca Di Raimondo (Coordinatore Sottocommissione VAS) | x | | | |
| Dott. Gaetano Bordone (Coordinatore Sottocommissione VIA) | x | | | |
| Arch. Maria Fernanda Stagno d'Alcontres (Coordinatore Sottocommissione VIA Speciale) | x | | | |
| Avv. Sandro Campilongo (Segretario) | x | | | |
| Prof. Saverio Altieri | | | | |

| | FAVOREVOLE | CONTRARIO | ASSENTE | ASTENUTO |
|--|-------------------|------------------|----------------|-----------------|
| Prof. Vittorio Amadio | X | | | |
| Dott. Renzo Baldoni | X | | | |
| Avv. Filippo Bernocchi | X | | | |
| Ing. Stefano Bonino | X | | | |
| Dott. Andrea Borgia | | | X | |
| Ing. Silvio Bosetti | X | | | |
| Ing. Stefano Calzolari | X | | | |
| Cons. Giuseppe Caruso | | | | |
| Ing. Antonio Castelgrande | X | | | |
| Arch. Giuseppe Chiriatti | X | | | |
| Arch. Laura Cobello | X | | | |
| Prof. Carlo Collivignarelli | | | | |
| Dott. Siro Corezzi | | X | | |
| Dott. Federico Crescenzi | X | | | |
| Prof.ssa Barbara Santa De Donno | X | | | |
| Cons. Marco De Giorgi | | | X | |

| | FAVOREVOLE | CONTRARIO | ASSENTE | ASTENUTO |
|---|-------------------|------------------|----------------|-----------------|
| Ing. Chiara Di Mambro | | | X | |
| Ing. Francesco Di Mino | X | | | |
| Ing. Graziano Falappa | X | | | |
| Arch. Antonio Gatto | | | | |
| Avv. Filippo Gargallo di Castel Lentini | X | | | |
| Prof. Antonio Grimaldi | | | | |
| Ing. Despoina Karniadaki | X | | | |
| Dott. Andrea Lazzari | X | | | |
| Arch. Sergio Lembo | X | | | |
| Arch. Salvatore Lo Nardo | | | X | |
| Arch. Bortolo Mainardi | | X | | |
| Avv. Michele Mauceri | | | X | |
| Ing. Arturo Luca Montanelli | X | | | |
| Ing. Francesco Montemagno | X | | | |
| Ing. Santi Muscarà | | | X | |
| Arch. Eleni Papaleludi Melis | | X | | |

| | FAVOREVOLE | CONTRARIO | ASSENTE | ASTENUTO |
|--|-------------------|------------------|----------------|-----------------|
| Ing. Mauro Patti | x | | | |
| Cons. Roberto Proietti | | | x | |
| Dott. Vincenzo Ruggiero | x | | | |
| Dott. Vincenzo Saeccò | | | | |
| Avv. Xavier Santiapichi | | x | | |
| Dott. Paolo Saraceno | x | | | |
| Dott. Franco Secchieri | x | | | |
| Arch. Francesca Soro | x | | | |
| Dott. Francesco Carmelo Vazzana | | | | |
| Ing. Roberto Viviani | | | | |

Il Segretario della Commissione

Avv. Sandro Campilongo
(documento informatico firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii.)

Il Presidente

Ing. Guido Monteforte Specchi
(documento informatico firmato
digitalmente
ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e
ss.mm.ii)